

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 25-8710

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Azione I.1.i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione". Misura "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione": approvazione della scheda tecnica per la seconda finestra agevo...



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 25-8710/2024/XI

OGGETTO:

PR FESR 2021-2027. Priorità I. Azione I.1.i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione". Misura "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione": approvazione della scheda tecnica per la seconda finestra agevolativa 2024, a modifica della DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023, e disposizioni sulla dotazione finanziaria, a modifica della DGR n. 25-7931 del 18 dicembre 2023. Risorse complessive pari ad euro 84.000.000,00.

A relazione di: Marnati

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato in forza del quale la concessione dell'aiuto è esentata dall'obbligo di notifica ma soggetta

alla Comunicazione alla Commissione Europea;

- il “Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027”, di cui alla D.G.R. n. n.162-14636 del 7/09/2021, proposto dalla Giunta con DGR. 1-3488 del 9/07/2021 al Consiglio regionale e dal medesimo approvato, in base agli artt. 28 e 62 della legge regionale statutaria 1/2005, definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027 è stato approvato con D.G.R. n. 43-4315 del 10/12/2021 e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- l’Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- il documento “Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte” è stato approvato con D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022, e rappresenta, in coerenza e attuazione di quanto definito dall’Agenda 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché di riferimento per le valutazioni ambientali e per l’aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;
- il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- l’articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 prevede l’istituzione di un Comitato di sorveglianza per monitorare l’attuazione dei Programmi Regionali;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, nominato con DPGR 76 del 6 dicembre 2022;
- la D.G.R. n. 45-8585 del 13 maggio 2024 ha modificato la composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027.

Dato atto che:

- la D.D. 277/A19000 del 29 giugno 2023 ha disposto l’approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR2021-2027, ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060;
- la D.D. n. 105 del 20/03/2024 ha approvato l’aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060;
- la D.D. n. 197 del 16.05.2024 "P.R. FESR 2021/2027 – Priorità “Assistenza Tecnica”, Indirizzi concernenti regole di ammissibilità, entità della sovvenzione riconosciuta e condizioni per il finanziamento a tasso forfettario delle operazioni di assistenza tecnica".

Richiamato che:

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato in cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;
- nell’ambito della Priorità I - “RSI, competitività e transizione digitale” è previsto il seguente obiettivo specifico “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”, che include, tra le altre, l’Azione I.1i.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla

valorizzazione economica dell'innovazione”;

- tale Azione si propone di sostenere, mediante un sistema coordinato e integrato di linee di intervento, l'insieme delle diverse esigenze espresse da parte dei soggetti piemontesi interessati a realizzare progetti, anche collaborativi, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. L'azione nello specifico si prefigge di realizzare tali obiettivi attraverso l'attivazione di una Misura articolata in più linee di intervento e quindi in grado di offrire il più ampio spettro di opportunità per soddisfare le diverse esigenze espresse dal territorio e dal sistema produttivo, in termini di tagli di investimento, composizione partenariale, finalità strategiche, e in grado quindi di garantire la più vasta copertura a tutte le fasi della ricerca e sviluppo, a partire da quelle caratterizzate da una minore prossimità al mercato, sino a quelle volte alla valorizzazione economica e industriale.

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 19-6962 del 29 maggio 2023, in attuazione del Programma regionale FESR 2021/2027, nell'ambito della Priorità I - “RSI, competitività e transizione digitale”, Azione I.li.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione”, è stata approvata la scheda tecnica della Misura denominata “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione”, con una dotazione finanziaria pari a € 80.000.000,00 rispetto a quella complessiva prevista per l'Azione I.li.1 pari a € 250.000.000,00;

- la scheda tecnica approvata prevede che la misura verrà attuata mediante bandi a sportello a cadenza programmaticamente annuale;

- per una efficace implementazione della suddetta misura, con DGR n. 25-7931 del 18 dicembre 2023 è stato stabilito di integrare, con un importo pari ad € 80.000.000,00 la relativa dotazione finanziaria, anche al fine di dare attuazione alla previsione programmatica di sportelli a cadenza annuale e consentire l'apertura della seconda finestra agevolativa nel 2024.

Dato atto che in attuazione della sopra citata DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023:

- con D.D. n. 320 del 25 Luglio 2023, è stato approvato il bando, con i relativi allegati, denominato SWIch (Support of the Whole Innovation Chain) “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione”, che prevede due Linee di intervento (Linea 1 - Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati), caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, ed è stata disposta l'apertura dello sportello della prima finestra agevolativa per la presentazione delle domande di contributo a partire dalle ore 9:00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 31/01/2024;

- con D.D. n. 452/A1907A/2023 del 31 ottobre 2023, in considerazione dell'andamento dello sportello di presentazione delle domande di contributo e dei fabbisogni espressi da parte delle imprese, è stata apportata una parziale revisione del par. 1.3.3 “Trasferimento della dotazione” del bando, nonché, in attuazione del par. 1.3.2 “Dotazione per categoria progettuale”, è stata disposta l'assegnazione della “riserva integrativa” alle categorie progettuali afferenti alla Linea di intervento 1;

- in coerenza con quanto previsto dalla suddetta D.D. n. 452/A1907A/2023, con le successive Determinazioni Dirigenziali nn. 506/A1907A/2023 del 24 novembre 2023, 525/A1907A/2023 del 4 dicembre 2023 e 4/A1907A/2024 del 9 gennaio 2024 è stata disposta la chiusura dello sportello di presentazione delle domande relative alle categorie progettuali 1.a, 2.a e 2.b sulla procedura informatizzata relativa al Bando SWIch, a seguito del raggiungimento della soglia limite di richieste di contributo pervenute;

- in coerenza con il termine ultimo disposto al par. 3.1 del bando, lo sportello per la presentazione delle domande si è chiuso in modo definitivo, anche per la categoria 1.b, in data 31 gennaio 2024.

Dato atto, inoltre, che, in attuazione alla DGR n. 25-7931 del 18 dicembre 2023, con determinazione dirigenziale n. 581/A19000 del 27/12/2023 si è provveduto all'assunzione delle registrazioni contabili necessarie all'avvio dell'iniziativa "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione" del PR FESR 2021-2027, "PR FESR 2021-2027 - Priorità I. Obiettivo specifico I.1i . Azione I.1i.1.

Richiamato il calendario degli inviti ("secondo aggiornamento 2024") pubblicato, in conformità all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sul sito istituzionale della Regione Piemonte che prevede l'apertura dell'invito a presentare proposte a valere sulla misura "SWIch - Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione – Edizione 2024" nel terzo trimestre 2024.

Dato atto, inoltre, che, in considerazione del riscontro partecipativo registrato sul bando, nonché alla luce delle risultanze e possibili aspetti migliorativi risultanti dall'istruttoria tecnica svolta, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, a seguito di analisi approfondita e ai fini dell'approvazione del bando per seconda finestra agevolativa, di cui alla sopra citata DGR n. 25-7931 del 18 dicembre 2023:

- ha riscontrato l'opportunità di apportare alcune integrazioni e variazioni alla suddetta scheda di misura approvata con DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023, volte a consentire, in particolare, una maggiore flessibilità di alcuni requisiti di partecipazione tesi a una razionalizzazione e riduzione dei tempi del procedimento, dando alla misura medesima un assetto più rispondente alle esigenze del territorio e alle policy regionali, con l'obiettivo precipuo di offrire pronta e immediata continuità all'azione e alle sue positive ricadute;
- ha verificato che le risorse, pari ad euro 80.000.000,00, per la seconda finestra agevolativa trovano copertura a valere sui capitoli n. 267026-267028-267030-267038, di cui alla Missione 14, Programma 05, in esecuzione di quanto previsto dalla sopra citata DGR. n 25-7931 del 18 dicembre 2023 e dalla DD n. 581/A19000 del 27/12/2023;
- ha appurato che, ad integrazione delle risorse assegnate per la seconda finestra agevolativa è possibile destinare le eventuali economie risultanti dal Bando 2023, le cui istruttorie di valutazione sono attualmente in corso;
- ha preso atto della D.D. n. 197 del 16.05.2024 "P.R. FESR 2021/2027 – Priorità "Assistenza Tecnica", Indirizzi concernenti regole di ammissibilità, entità della sovvenzione riconosciuta e condizioni per il finanziamento a tasso forfettario delle operazioni di assistenza tecnica" che prevede la possibilità di utilizzare il tasso forfettario per la determinazione dei costi indiretti, conformemente a quanto disposto dall'art. 54, par. 1, lett.a) del Regolamento UE n. 2021/1060, anche con riferimento alle operazioni di assistenza tecnica con costo superiore a 200 mila euro;
- ha definito che le risorse finanziarie destinate al servizio di assistenza tecnica, per il quale il Settore competente della Direzione Competitività del Sistema regionale potrà avvalersi ai fini della gestione del bando inerente alla suddetta misura, stimate anche in linea con quanto previsto dalla DGR. 19-6962 del 29 maggio 2023, per un importo massimo in € 4.000.000,00 (comprensivo dell'IVA, del contributo ANAC e degli eventuali succitati costi indiretti), trovano copertura con le risorse già prenotate/annotare sulla Missione 1, Programma 12, del bilancio di previsione finanziario 2024- 2026 e annualità successive a valere sui capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, in esecuzione di quanto previsto dalla medesima DGR 19-6962 del 29 maggio 2023;
- secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ha effettuato il confronto partenariale, in data 20 maggio 2024, sui nuovi contenuti da inserire nella scheda tecnica di Misura;
- ha appurato che il successivo provvedimento di approvazione del bando attuativo della Misura costituirà la base giuridica dell'Aiuto di Stato da concedere e sarà oggetto di integrazione della

comunicazione in esenzione alla Commissione Europea relativa alla prima edizione della Misura mediante trasmissione di informazioni sintetiche sulle sue caratteristiche tramite apposito sistema informatico, anche in considerazione della prossima approvazione del nuovo Regolamento generale in esenzione.

Dato atto, altresì, che:

- le risorse pari ad euro 80.000.000,00, per la seconda finestra agevolativa trovano copertura a valere sui capitoli n. 267026-267028-267030-267038, di cui alla Missione 14, Programma 05, in esecuzione di quanto previsto dalla sopra citata DGR. n 25-7931 del 18 dicembre 2023 e dalla DD n. 581/A19000 del 27/12/2023;
- le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 267026) - 21676 (vincolato al cap. 267028) - 23934 (vincolato al cap. 267038) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annotazioni su annualità successive;
- le risorse pari ad un importo massimo di € 4.000000,00 (comprensivo dell'IVA, del contributo ANAC e degli eventuali succitati costi indiretti), trovano copertura con le risorse già prenotate/annotate sulla Missione 1, Programma 12, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e annualità successive a valere sui capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, in esecuzione di quanto previsto dalla medesima DGR 19-6962 del 29 maggio 2023;
- le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte sul Bilancio regionale a valere sul Titolo 2 - Tipologia 105: trasferimenti correnti dall'Unione europea, nell'ambito del capitolo 28880 (vincolato al cap. 113795) e sul Titolo 2 - Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, nell'ambito del capitolo 21675 (vincolato al cap. 113797) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annotazioni su annualità successive.

Ritenuto, pertanto, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione":

- di approvare, a modifica dell'omonima scheda tecnica di misura, di cui alla DGR. n. 19-6962 del 29 maggio 2023, la scheda tecnica di misura "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", per la seconda finestra agevolativa 2024, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di destinare, a modifica della DGR n. 25-7931 del 18 dicembre 2023, € 80.000.000,00, quale dotazione finanziaria della suddetta misura e di disporre che, ad integrazione delle risorse assegnate per la suddetta seconda finestra agevolativa 2024, siano destinate anche le eventuali risorse rese disponibili a conclusione del Bando 2023, di cui alla DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023 e le cui istruttorie di valutazione sono attualmente in corso, come sopra rappresentato.

Visto:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017;
- il D.P.G.R. 21/12/2023, n. 11/R Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la D.G.R. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024 e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCP) 2024-2026;

- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";

- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 80.000.000,00 e ad euro 4.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione":

- di approvare, a modifica dell'omonima scheda tecnica di misura, di cui alla DGR. n. 19-6962 del 29 maggio 2023, la scheda tecnica di misura "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", per la seconda finestra agevolativa 2024, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di destinare, a modifica della DGR n. 25-7931 del 18 dicembre 2023, € 80.000.000,00, quale dotazione finanziaria della suddetta misura e di disporre che, ad integrazione di tali risorse, siano destinate anche le eventuali risorse resesi disponibili a conclusione del Bando 2023, di cui alla DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023 e le cui istruttorie di valutazione sono attualmente in corso, come in premessa rappresentato;

che il presente provvedimento trova copertura come di seguito riportato:

- per euro 80.000.000,00, a valere sui capitoli n. 267026-267028-267030-267038, di cui alla Missione 14, Programma 05, in esecuzione di quanto previsto dalla sopra citata DGR. n. 25-7931 del 18 dicembre 2023 e dalla DD n. 581/A19000 del 27/12/2023;

- le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte a valere sul Titolo 4 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale nell'ambito dei capitoli 28881 (vincolato al cap. 267026) - 21676 (vincolato al cap. 267028) - 23934 (vincolato al cap. 267038) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annotazioni su annualità successive;

- per l'importo massimo di € 4.000.000,00 (comprensivo dell'IVA, del contributo ANAC e degli eventuali succitati costi indiretti), con le risorse già prenotate/annotate sulla Missione 1, Programma 12, del bilancio di previsione finanziario 2024- 2026 e annualità successive a valere sui capitoli n.

113795, n. 113797 e n. 113799, in esecuzione di quanto previsto dalla medesima DGR. 19-6962 del 29 maggio 2023;

- le correlate risorse in entrata di derivazione europea e statale risultano iscritte sul Bilancio regionale a valere sul Titolo 2 - Tipologia 105: trasferimenti correnti dall'Unione europea, nell'ambito del capitolo 28880 (vincolato al cap. 113795) e sul Titolo 2 - Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche, nell'ambito del capitolo 21675 (vincolato al cap. 113797) del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e delle annotazioni su annualità successive;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore “Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8710-2024-All_1-scheda_di_misura_swich_2024_(3).pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

FONDO	FESR
PRIORITA'	I – RSI, competitività e transizione digitale
OBIETTIVO STRATEGICO DI POLICY	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
OBIETTIVO SPECIFICO	I.1i - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
AZIONE	Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione
DENOMINAZIONE MISURA	Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione.
OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA	<p>La misura intende supportare le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale. La misura sostiene, in particolare, senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione, e quelle propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.</p> <p>Coerentemente agli obiettivi individuati la misura intende intercettare nell'ambito di un unico strumento, con un approccio orientato alla flessibilità di accesso e alla continuità di supporto, lo spettro di progettualità esprimibili dal territorio in un ampio range di TRL, ammontare di investimenti/progetti e forme di partecipazione (singola o collaborativa).</p> <p>Essa agisce in continuità con i modelli e gli schemi di supporto attivati dalla Regione Piemonte nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2014-2020, contestualizzandosi tuttavia in un'azione di sistemizzazione delle opportunità di supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione e di contenimento dei vincoli/fattori di rigidità in termini di requisiti di partecipazione e condizioni di accesso, nella direzione di una maggiore adattabilità alle effettive e originarie caratteristiche delle potenziali proposte progettuali.</p> <p>Lo schema di supporto in oggetto presenta, dunque, il duplice obiettivo di sostenere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte; 2 nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge, pertanto, particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali. <p>Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, la misura risulta articolata in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, nello specifico:</p>

	<p>Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”). Il target prioritario individuato corrisponde all’effettivo livello di innovatività e alla qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, a prescindere dalla già acquisita validazione/conferma della fattibilità tecnico-economica in sede di avviamento industriale/commerciale, della traducibilità in concrete e sostenibili opportunità di business e delle correlate decisioni di investimento;</p> <p>Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”). Il target prioritario individuato corrisponde alla fattibilità tecnico-economica dell’implementazione a livello industriale, al <i>market fit</i> e all’effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell’ambito della corretta Linea di intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili. Possono, in particolare, essere supportate progettualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato; - in forma singola o collaborativa (e, in tal caso, nell’ambito di partenariati più o meno estesi); - caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto); - finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all’annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase preliminare alla messa in produzione/lancio sul mercato. <p>Nelle sezioni che seguono viene quindi descritto il dettaglio degli interventi ammissibili su ciascuna delle due Linee di intervento in cui risulta articolata la misura.</p> <p>In funzione dell’applicazione rispettivamente sulla Linea 1 oppure sulla Linea 2 le proposte progettuali devono produrre elementi sostanziali e documentali differenti e vengono valutate sulla base di un set di criteri declinato in corrispondenza delle caratteristiche della specifica Linea.</p>

<p>INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla <u>LINEA 1</u></p>	<p>La Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”) sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL (3-6), tagli di investimento e forme partecipative:</p> <p>Risultano in particolare ammissibili due categorie di proposte progettuali, come di seguito illustrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Categoria progettuale 1.a (“Small-mid challenges”), ovvero progetti: <ul style="list-style-type: none"> – con un taglio di investimento medio - basso in corrispondenza di sfide od obiettivi /complessità circoscritti; – presentati da <u>imprese in forma collaborativa o in forma singola</u> e da eventuali <u>organismi di ricerca ed end user</u> (questi ultimi esclusivamente in forma collaborativa) nell’ambito di partenariati numericamente circoscritti (tra 2 e 5 partner. Il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese); – di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto; – con una durata fino a 24 mesi (coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi). ➤ Categoria progettuale 1. b – “Big-challenges strategiche”, ovvero progetti: <ul style="list-style-type: none"> – con un taglio di investimento medio - alto , in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio; – presentati da <u>imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa</u> nell’ambito di partenariati estesi (con un numero di partner comunque non superiore a 10. Il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese); – di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto (vedi categoria 1.a); – con una durata fino a 30 mesi, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta. <p>I progetti presentati a valere sulla Linea 1 devono essere articolati secondo il modello più in uso/comune/caratteristico dei progetti di ricerca e sviluppo. La relativa valutazione verte, quindi, in via prioritaria sulla qualità tecnico-scientifica e sull’effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla <u>LINEA 2</u></p>	<p>La Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”) supporta le attività di ricerca industriale, sviluppo industriale e innovazione esclusivamente in presenza di un successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e dimostrabile presupposto di R&D e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell’ambito della realizzazione di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto oppure in forma singola.</p>

La misura supporta in tal senso in via prioritaria le **attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability**, in particolare di:

- **sviluppo sperimentale** ad uno stadio avanzato (e, in via residuale/marginale, ricerca industriale);
- **ingegnerizzazione** di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e **industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo**;
- **verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo** di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- **valorizzazione economica dell'innovazione**, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle, sulla Linea 2 risultano in particolare ammissibili **due categorie di proposte progettuali**, come di seguito illustrato:

- **Categoria 2.a (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE)**, ovvero progetti:
 - caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico;
 - presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente **in forma collaborativa** nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (comunque non superiori a 10 partner. **Il numero massimo di partner è computato in riferimento alle sole imprese**);
 - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&D in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc.);
 - con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI;
 - con una durata fino a 30 mesi.

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle **filieri industriali regionali**. Tale categoria è rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell'ambito di proposte configuranti a valle un progetto di **valorizzazione dei risultati** della ricerca che coinvolga tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso **accordi** - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - **in forma stabile/continuativa** su un determinato orizzonte temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell'ambito della filiera/catena del valore individuata;

	<p>➤ Categoria 2.b (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA), ovvero progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentati <u>una singola PMI e con l'eventuale collaborazione di uno o più organismi di ricerca</u>); - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc., vedi Categoria 2.a); - con un piano i n d i v i d u a l e di valorizzazione a valle definito e che preveda lo sfruttamento e la valorizzazione industriale/commerciale dei risultati del progetto di RSI (es. sviluppo di un nuovo prodotto da parte di un'impresa); - con una durata fino a 24 mesi. <p>La valutazione relativa ai progetto RSI presentati a valere sulla linea 2 verterà in via prioritaria sulla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, sull'esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e sull'effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.</p>
BENEFICIARI	<p>La misura è caratterizzata da un target di beneficiari di natura prevalentemente imprenditoriale.</p> <p>In funzione delle due linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le MPMI (anche innovative), con sede operativa/produttiva in Piemonte; - le startup innovative con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Linea di intervento 2b); - le GI con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con MPMI. Le sole small-mid caps possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a della Linea 1; - gli organismi di ricerca piemontesi (esclusivamente in collaborazione con le imprese) su entrambe le Linee, con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate, ossia: <ul style="list-style-type: none"> • Linea 1: partecipazione in qualità di: a) fornitore oppure b) di partner esclusivamente con ruolo istituzionale, entro il limite max del 30%; • Linea 2: partecipazione in qualità di a) fornitore oppure b) di partner. configurabile come b.1) partner economico (riconduzione alla corrispondente dimensione d'impresa ovvero alla GI) oppure b.2) partner con ruolo istituzionale documentato entro il limite max del 30%. Tali organismi potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili; - gli end user piemontesi, solo in forma collaborativa. Tali organismi potranno concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili; - nell'ottica di favorire l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, sarà possibile prevedere l'eventuale partecipazione di soggetti non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte, in misura percentuale limitata rispetto al costo totale di progetto ammissibile ed esclusivamente nel caso in cui la partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili .

Tali organismi potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;

- gli end user piemontesi, solo in forma collaborativa. Tali organismi potranno concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili
- nell'ottica di favorire l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, sarà possibile prevedere l'eventuale partecipazione di soggetti non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte, in misura percentuale limitata rispetto al costo totale di progetto ammissibile ed esclusivamente nel caso in cui la partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili .

Ai fini della presente misura per “**collaborazione effettiva**”, in accordo con le previsioni di cui alla disciplina europea, si intende un progetto congiunto in cui nessuna impresa può sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili

Nello specifico, in caso di progetto collaborativo, la quota minima di partecipazione delle PMI non può essere inferiore al 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali (inclusi gli ODR che svolgano attività economica, come possibile a valere sulla categoria 2.a. e, se dal caso, gli end user privati), ad esclusione, pertanto, della quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa.

Con riferimento agli Atenei la partecipazione di più dipartimenti sarà ricondotta al singolo Ateneo di appartenenza.

La Misura verrà attuata mediante bandi a sportello a cadenza programmaticamente annuale. Ciascun soggetto proponente, sia in forma singola che collaborativa, non potrà presentare più di due domande di finanziamento a valere su ciascun sportello annuale, ad eccezione:

- degli ODR;
- dei soggetti che si trovino in una delle fattispecie indicate tra le premialità previste dal documento contenente i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro limiti e condizioni previste dal Bando.

Per un maggiore dettaglio e il relativo quadro riepilogativo si rimanda alla Tabella n. 1 che segue:

Tabella n.1. Tipologie di beneficiari ammissibili sulle diverse Linee di intervento e relative categorie progettuali.

		LINEA 1		LINEA 2	
		Categoria progettuale 1.a	Categoria progettuale 1.b	Categoria progettuale 2.a	Categoria progettuale 2.b
Modalità di accesso		possibile partecipazione in forma singola o collaborativa	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in forma singola
Beneficiari ammissibili	Micro-piccole imprese	X	X	X	X
	Medie imprese	X	X	X	X
	GI (comprese le mid caps)*	X (solo in collaborazione)	X	X	
	Small-mid caps*	X	X	X	
	OdR	X (solo in collaborazione)	X	X	X (solo in collaborazione con PMI)
	End user	X (solo in collaborazione)	X	X	

*Ammissibilità di mid caps e small-mid caps ai sensi dall'art. 5. paragrafo 2, Regolamento 2021/1058

DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione è di € 80.000.000. Secondo quanto verrà disciplinato nel Bando, una quota sarà ripartita tra le 4 linee di intervento in precedenza descritte, mentre una quota non inferiore al 25% verrà allocata – secondo le modalità e tempistiche che verranno indicate nel Bando – tra le 4 linee sulla base del grado di assorbimento di risorse da parte delle stesse
RESPONSABILE DI OBIETTIVO, AZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	La struttura Responsabile di Obiettivo specifico (ROS) è la Direzione Competitività del sistema regionale (cui compete l'approvazione della scheda di misura); la struttura Responsabile di Azione (RdA) è il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, (cui compete il coordinamento delle attività di gestione complessiva dell'azione). La struttura Responsabile di Gestione (RdG) e Responsabile di Controllo (RdC) è l'Organismo intermedio. La struttura responsabile dell'approvazione del bando è il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	La domanda di agevolazione dovrà essere presentata nei tempi e con le modalità indicate nel Bando. L'Organismo intermedio procede alla valutazione delle domande secondo i principi dei bandi a sportello. L'ammissibilità formale, l'ammissibilità sostanziale e la valutazione saranno svolte ai sensi di quanto stabilito dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza come da ultima seduta del 5/10/2023. Tali attività saranno svolte dall'Organismo intermedio, che potrà eventualmente avvalersi di un Comitato di valutazione e/o di esperti tecnici esterni.
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLA AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto , con entità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta (in corrispondenza delle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e degli articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto (vedi successiva sezione "Regime di aiuto"). Per un maggiore dettaglio e il relativo quadro riepilogativo si rimanda <u>alle successive tabelle:</u>

Tabella n. 2. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA' BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE	ESL MAX
Micro-piccole imprese	25%	20%	15%	60%
Medie imprese	25%	10%	15%	50%
GI (comprese le mid caps) *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15%	40%
Small-mid caps *partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15%	40%
OdR *partecipazione solo in collaborazione con imprese	60%			60%
End user (imprese, ASL, associazioni, etc.)	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in corrispondenza in sede di istruttoria			

Per i soli progetti in forma singola potrà essere applicata una maggiorazione di contributo fino al 15% sulla base di quanto disposto all'art. 25 comma, 6 del Reg. (UE) 651/2014, secondo il quale le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate del 15% per i progetti i cui risultati "sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito" L'applicazione della maggiorazione potrà essere effettuata per i progetti le cui imprese, nelle attività di diffusione suddette, siano accompagnate da soggetti aventi un riconosciuto ruolo di soggetto animatore/facilitatore/aggregatore nell'ambito dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Sulla Linea 2, in caso di presenza di spese a valere sugli artt. 28 e/o 29, i progetti presentati dovranno obbligatoriamente esporre spese a valere sull'art. 25 nella misura minima prevista da bando.

Tabella n. 3. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti all'innovazione a favore delle PMI")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%

Tabella n. 4. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%
GI*	15%

*Le GI (ivi incluse le small-mid caps e le mid-caps) risultano ammissibili solo sulla categoria 2.a e solo in collaborazione ai sensi dell'art. 29 (le PMI devono al riguardo sostenere almeno il 30% del totale dei costi).

SETTORI DI INTERVENTO	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete 011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete 012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
REGIME DI AIUTO	Reg. (UE) 651/2014, in particolare: - per la Linea 1: art. 25 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo); - per la Linea 2: art. 25 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo), art. 28 ("Aiuti all'innovazione a favore delle PMI"), art. 29 ("Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione").